

Liceo Scientifico

Opzione scienze applicate



Documento del Consiglio di Classe

art. 5 comma 2 D.P.R 23 luglio 1998 n° 323

Sommario

La scuola.....	3
La Scuola e la sua storia.....	4
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei.....	6
Il piano di studi.....	8
La classe 5 [^] scientifico SA.....	9
Presentazione della classe.....	10
I docenti.....	11
Le attività.....	12
Percorso CLIL.....	13
Simulazione delle prove d'Esame.....	14
Verifica e valutazione.....	16
Criteri di attribuzione del credito scolastico.....	18
Tipologia delle prove somministrate.....	21
Attività di recupero.....	22
Educazione Civica.....	23
Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento.....	26
PCTO di classe 5° scientifico.....	28
Progetto Orientamento.....	29
Orientamento di classe 5 [^] scientifico.....	31
GLI ALLEGATI.....	33
Simulazioni dell'Esame di Stato.....	34
Griglie di valutazione.....	53
Programmi disciplinari.....	59
Verbale dello Scrutinio finale.....	92

La scuola

(estratto del PTOF 2022/2025)

Orientamenti ideali e stile educativo

Il Liceo *Mazzarello*, nei suoi tre indirizzi, scientifico, linguistico ed economico – sociale, si qualifica come scuola paritaria pubblica e non statale, cattolica e salesiana. Pertanto, è erede del patrimonio educativo e culturale salesiano, fondato sul sistema preventivo di don Bosco e Madre Mazzarello, ripensato per adeguarlo alle nuove sfide che presenta il mondo dell'educazione.

La scuola cattolica si sente chiamata ad affrontare queste sfide, custodendo e rivitalizzando l'identità che le è propria per dialogare con la cultura e proporre (non imporre) i propri valori nel nostro mondo. Nessuna proposta educativa è neutra quando si tratta di comunicare valori e non solo di istruire. E nemmeno lo è la proposta della scuola cattolica che si gioca il senso del suo essere in quanto di alternativo può offrire alle famiglie che le affidano l'educazione dei loro figli, cercando qualità didattica, ma anche uno stile e una proposta che aiuti a crescere persone mature, creative, con un orizzonte valoriale forte e con la capacità di trasformare la realtà e pensare "fuori dagli schemi".

La prospettiva è quella di educazione integrale dei giovani che diventano protagonisti attivi del loro percorso formativo e culturale attraverso un progetto educativo che offra esperienze positive, capaci di risvegliare e coinvolgere tutte le loro risorse.

In questa direzione la Scuola opera alcune scelte di fondo, attinte dal sistema preventivo salesiano:

- viene privilegiata la relazione educativa con i giovani: una relazione asimmetrica, di adulto e di giovane, ma una relazione che si adatta al passo dei giovani, flessibile, vicina, affettuosa. Tutti gli studi attuali sulla "resilienza" confermano, in particolare, che la capacità di cambiamento di un giovane è legata all'incontro con un adulto che sappia offrirgli uno sguardo di fiducia e gli insegni a "coniugare i verbi al futuro".
- viene attribuito un valore potente al gruppo come possibilità concreta, per il giovane, di esercitare la condivisione e la corresponsabilità, l'iniziativa e la libertà di partecipazione;
- in linea con la pedagogia d'ambiente, viene curato lo sviluppo dell'ambiente educativo dove persone, relazioni, studio, lavoro e ogni altra esperienza sono integrate per creare un ambiente di impegno, di serenità e di gioia. L'ambiente stesso diventa così educativo e spesso alternativo ad altre realtà nelle quali si conosce il disimpegno, la tensione, la prevaricazione sui più deboli.
- viene promosso il coinvolgimento delle famiglie nella corresponsabilità educativa e nell'ottica di creare un'efficace alleanza scuola-famiglia e di favorire il dialogo educativo genitori-figli;
- viene promosso uno stile di solidarietà che consenta, agli utenti con minori possibilità economiche, di usufruire della nostra azione educativa;
- alla luce dell'urgenza del fatto migratorio, particolarmente intenso nel quartiere San Paolo, vengono valorizzate l'accoglienza e la diversità come ricchezza e come possibilità di costruire una cultura nuova per una società più a misura di ogni uomo.

La Scuola e la sua storia

“Impara dal passato, vivi nel presente, spera nel futuro” (A. Einstein)

La Scuola Superiore *Madre Mazzarello* che dal **1924** offre, in Torino, un servizio formativo – culturale alla gioventù, si qualifica come un’esperienza educativa dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che realizza, nella Chiesa e nella società, un progetto di educazione cristiana nello stile del sistema preventivo di Don Bosco.

Fin dall’inizio, la scuola si rivolse alla popolazione delle fasce meno abbienti

- con laboratori di sartoria e ricamo per l’apprendistato delle ragazze che, secondo la legislazione allora vigente, potevano essere assunte al lavoro a 12 anni;
- con una scuola materna per assistere i bambini delle famiglie operaie;
- con corsi serali a carattere professionale (camiceria maschile, sbalzo di pelle e metallo, economia domestica ...).

Nell’anno **1931** ebbe inizio la **Scuola Magistrale** che ha avuto il merito di aver formato le insegnanti di tutte le Scuole Materne di Torino, con validità riconosciuta dalle competenti Autorità cittadine.

Nel **1935**, con l’avvio della costruzione di un nuovo complesso scolastico, si diede inizio alla **Scuola Elementare ed all’Avviamento Professionale** che, nel 1962, si trasformò in Scuola Media Unica.

Nel **1947** una nuova forma di Istruzione Professionale, con un duplice programma culturale e professionale con un apprendistato in ditta, porta all’avvio della **Scuola Aziendale di Sartoria Maschile** frequentata da una popolazione di profughe, prima, e immigrate poi, che, dopo tre anni di frequenza, venivano assunte dalla ditta Marus.

Nel **1953**, viene aperto l’**Istituto Professionale femminile per l’abbigliamento**, primo in Italia, mentre dieci anni dopo il Magistero Professionale per la Donna venne trasformato in **Istituto Tecnico Femminile**.

Nel **1966**, in occasione della **consegna della Medaglia d’oro da parte del ministro Oscar Luigi Scalfaro**, l’Istituto si presentava come un complesso comprendente: Scuola Materna, Scuola Elementare, Scuola di Avviamento Professionale, Nuova Scuola Media, Scuola Magistrale, Istituto Professionale per l’abbigliamento, Istituto Tecnico Femminile, Corsi serali (taglio, sartoria, camiceria, ricamo, economia domestica, infermieristica familiare, dattilografia, stenografia, francese, inglese). Era inoltre affiancato da un vasto complesso di opere sociali giovanili a carattere culturale con un bacino di utenza che andava ben oltre i confini del borgo.

Dal **1973**, dato il numero elevato di attività e di utenza, le Figlie di Maria Ausiliatrice decisero di costituire due plessi scolastici ed educativi.

All’ingresso n.14 si trovavano la Scuola Elementare Parificata e la Scuola Media Legalmente riconosciuta, mentre al n.2 la Scuola Materna, la Scuola Magistrale e l’Istituto Tecnico Femminile.

Nel **1977**, con D.M.15/09/1977, si avviò la **Sperimentazione nel Biennio dell’Istituto Tecnico comprendente tre indirizzi: Pedagogico – sociale, Linguistico – commerciale, Socio – sanitario**.

Nel **1992** l’Istituto Tecnico Femminile venne sostituito da **due licei: il Liceo Linguistico Europeo e il Liceo Scientifico Biologico**.

Nel **1996** venne aggiornato il progetto del Liceo Biologico.

Nel **1998** prese avvio il **Liceo della Comunicazione** con opzione beni culturali e sociale.

Nel **2003** venne aggiunta al Liceo della Comunicazione l'opzione "Civiltà comparate", che si concluse nel luglio 2008.

Nel **2010**, in conformità con le indicazioni della legge 133 del 06/08/2008, si avviarono le classi prime del **Liceo Scientifico - opzione scienze applicate**, del **Liceo Linguistico**, del **Liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale**.

Nel **2021** si è avviata la nuova curvatura artistico ed enogastronomica del Liceo Linguistico, con la collaborazione nella docenza di due *partner* d'eccezione quali **Fondazione Torino Musei e Slow Food**. Parallelamente si vanno consolidando **nuove partnership** per realizzare la curvatura anche degli altri due assi liceali: **il Centro ricerche di Candiolo e il dott. Piero Bianucci** per il Liceo Scientifico e la **Scuola di Economia Civile** per il Liceo Economico Sociale. La curvatura del Liceo Economico Sociale è stata avviata nell'a.s. 2023-2024 e ed è denominata **curvatura Economia Civile**. La curvatura del Liceo Scientifico si realizzerà nell'a.s. 2024-2025 e sarà denominata **curvatura Ricerca e Comunicazione scientifica**.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

(estratto del PTOF 2022/2025)

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative.
- Saper riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale e civico del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, con particolare attenzione al proprio territorio, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, bene comune e memoria collettiva, della necessità di valorizzarlo e preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nel formalizzare processi complessi e nell'individuare procedimenti risolutivi.

Il piano di studi

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese o spagnolo)	3	3	3	3	-
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	4
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	33	33	31

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

L'orario settimanale è distribuito da lunedì a venerdì; il sabato è libero sia per il biennio, sia per il triennio.

La classe 5[^] scientifico SA

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE (al 15 maggio 2024)

omissis

ELENCO DEGLI ALUNNI E ANNO DI INSERIMENTO

omissis

Presentazione della classe

omissis

I docenti

Il Consiglio di Classe, componente Docenti, della 5^a scientifico risulta così costituito (in grassetto il nome del coordinatore)

omissis

Le attività

Gli obiettivi educativi previsti dalla programmazione annuale sono stati perseguiti nel corso dell'anno anche con le seguenti attività:

	ATTIVITÀ	PERIODO
Attività formative e culturali	<ul style="list-style-type: none"> ✘ 15 minuti di formazione con il gruppo classe una volta a settimana prevalentemente in presenza ✘ Messe comunitarie o celebrazioni per tutta la scuola in occasione dell'apertura dell'anno scolastico e delle maggiori festività liturgiche ✘ Conferenza organizzata dall'Associazione ADMO Piemonte e dall'AVIS sul tema della donazione del midollo osseo e del sangue ✘ Viaggio di istruzione a Bruxelles. Visita delle istituzioni europee e della NATO. Visita guidata a Marcinelle ✘ Viaggio di formazione religiosa e culturale a Roma: visita al Senato della Repubblica, alla Fondazione De Gasperi e partecipazione alla conferenza "Da Roma al mondo intero. No alla pena di morte" organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio ✘ Incontro (in presenza) con il Sindaco di Torino, dottor Stefano Lorusso ✘ Incontro (in presenza) con la scrittrice Margherita Oggero ✘ Visita guidata alle costruzioni Liberty in Torino ✘ Visita guidata da studenti di altra classe alla GAM ✘ Incontro pomeridiano con le scrittrici Alice Basso, Valentina Petri e Cristina Frascà (<i>facoltativo</i>) ✘ Partecipazione serale al musical "Sei con noi" sulla vita di Madre Maria Mazzarello (<i>facoltativo</i>) ✘ Incontro con il Dottor Davide Maestrini del Dipartimento di Fisica: Matematica e Oncologia ✘ Incontro con il Dottor Marco Billò del Dipartimento di Fisica: Alcune idee di base sulla Teoria della Relatività di Einstein ✘ Incontro con il Dottor Davide Maestrini del Dipartimento di Fisica: Introduzione alla meccanica quantistica 	Ottobre - Maggio
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ✘ Incontro con la Psicologa di istituto, dott.ssa Marianna Totaro ✘ Incontro con il dott. Giorgio Sgarbi, responsabile HR di CoopAttiva, cooperativa sociale ONLUS e consulente del Lavoro, e sul tema: "<i>Conosci te stesso</i>" - <i>Percorso di conoscenza e analisi sulle proprie competenze, capacità e passioni.</i> ✘ Libera partecipazione ad alcuni incontri (massimo tre in orario scolastico) del ciclo "Porte Aperte", organizzati dall'Università degli Studi di Torino 	Febbraio- Giugno

	<p>✘ “OrientaTo al futuro”: stand allestiti da studenti universitari e giovani laureati, che hanno gestito vari punti informativi in cui sono stati illustrati agli alunni del Liceo i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali di varie facoltà universitarie. L’attività si è svolta in orario pomeridiano, ore 15.30-17.30, nello spazio di Cumiana15. L’organizzazione è stata condivisa con l’Associazione Prospettive e Ideificio Torinese</p>	
--	--	--

Percorso CLIL

Facendo riferimento alla nota ministeriale n. 4969 del 25 luglio 2014, con oggetto *“L’insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL”*, secondo la quale gli insegnamenti previsti dal comma 1 sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente, in mancanza di docenti di DNL che possediamo la certificazione linguistica richiesta, si è compiuta la scelta di attivare alcuni moduli afferenti a DNO gestiti dai docenti di lingua straniera. Nello specifico, per la classe 5^a scientifico sono stati realizzati alcuni moduli in inglese nella disciplina Informatica.

Simulazione delle prove d'Esame

Durante l'anno si sono svolte le seguenti simulazioni delle prove d'Esame:

TIPOLOGIA	DATA	DISCIPLINE COINVOLTE
PRIMA PROVA	22 novembre 2023 18 aprile 2024	Italiano
SECONDA PROVA	16 aprile 2024	Matematica
COLLOQUIO ORALE	15 dicembre 2023	Tutte
	31 maggio 2024	Italiano, storia, filosofia, inglese, matematica, scienze naturali, fisica

In merito alla **seconda simulazione del colloquio orale**, si è fatto riferimento alla normativa per l'Esame di Stato 2023-'24, prevista dall'articolo 22 *dell'Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023*, pubblicata in data 22 marzo 2024:

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs. 62/2011, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: **a.** di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; **b.** di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; **c.** di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento,

un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: **a.** i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; **b.** per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Verifica e valutazione

(estratto del PTOF 2022/2025)

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere **trasparente e comunicata**, sia nei contenuti sia nei metodi, e a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell'apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze. L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. La valutazione risponde a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione
- Trasparenza
- Documentabilità

La valutazione è compiuta dal singolo docente sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento.

Il Collegio Docenti ha stabilito che il **numero minimo di valutazioni** sia quello riportato nella seguente tabella (approvata dal Collegio Docenti in data 12/10/2021):

TABELLA A

Ore per materia	1 ora		2 ore		3 ore		4/5 ore	
	trim.	pent.	trim.	pent.	trim.	pent.	trim.	pent.
numero totale di valutazioni	2	2	2	3	2	3	3	4

Il **tipo di prove** da utilizzare per la misurazione è lasciato alla singola determinazione del docente. Sono state considerate valide per la misurazione prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, *item* tipo Invalsi, test, simulazioni, lavori di gruppo, produzioni video, ecc.

Il Collegio Docenti ritiene di fondamentale importanza che il giudizio valutativo scaturisca da una pluralità di differenti forme di prove di verifica, anche allo scopo di agevolare i diversi stili di apprendimento degli studenti. Essa dovranno essere equamente distribuite nell'arco di trimestre e pentamestre.

Le prove sono state valutate facendo riferimento alle *Griglie di Istituto*, elaborate collegialmente dai vari dipartimenti o a griglie costruite *ad hoc* per il compito specifico (cfr. Allegato "Griglie di Valutazione").

La valutazione del docente comprende, oltre alle diverse prove, altri elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale, personale che vanno a identificare il percorso formativo del singolo alunno.

In particolare, il docente tiene conto anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate rispetto ai livelli di partenza
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo

- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro anche digitale
- puntualità nelle consegne dei compiti e delle esercitazioni assegnati per casa
- capacità di autovalutazione
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi.

La valutazione complessiva del Consiglio di Classe: in sede di scrutini finali la proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, espressa in decimi, viene assunta dal Consiglio di Classe tramite delibera. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù dell'individuazione del **criterio della collegialità** come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 1,2¹).

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibera il voto delle singole discipline (a. 79 del R.D. n. 635/25ea. 193 del D.L. vo 297/94) sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- tabella dei criteri di arrotondamento del voto all'intero superiore o inferiore, approvata dal Collegio Docenti del 20 febbraio 2020, revisionata e adattata alla DDI con approvazione del Collegio Docenti del 20 maggio 2020, confermata in riferimento alla didattica in presenza per l'a.s. 2021-2022.

Per quanto concerne il **recupero degli apprendimenti**, ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, e dell'O.M. n° 92/07, il Collegio dei Docenti ha deciso di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti mediante le seguenti modalità operative di **supporto didattico**: molteplici occasioni di recupero valutativo *in itinere*, sostegno *in itinere*, sportelli didattici in presenza o *online*, *peer tutoring*, studio assistito.

Gli esiti dei percorsi di recupero delle insufficienze del trimestre sono rilevati mediante prove specifiche elaborate dai docenti di classe, somministrate entro la data del Consiglio di Classe di marzo; gli esiti sono ratificati nel primo Consiglio di Classe utile (marzo). Il mancato recupero rappresenta un'aggravante nel caso in cui l'insufficienza permanga in sede di scrutinio finale.

In base a quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 122 del 22/6/09, i criteri che regolano lo scrutinio di fine anno sono i seguenti:

1. **L'alunno verrà dichiarato non promosso**, quando le insufficienze riportate siano rappresentative di carenze nella preparazione complessiva la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero e, di conseguenza, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. La norma giuridica del 2009 impone allo studente iscritto a scuola di dover frequentare le ore di lezione, almeno per tre quarti dell'orario annuale: se questo non dovesse avvenire e in assenza di deroghe motivate, l'alunno verrà altresì bocciato.
2. **L'alunno avrà il giudizio sospeso** qualora in sede di scrutinio finale siano presenti, in una o più discipline (massimo tre), valutazioni insufficienti tali da far ravvisare al Consiglio di Classe la possibilità di essere colmate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. **L'alunno verrà dichiarato promosso**, quando abbia riportato la sufficienza in tutte le discipline o quando, presente una lieve insufficienza in una o due discipline, il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno abbia comunque raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto indispensabili per l'ammissione all'anno successivo. In quest'ultimo caso il Consiglio di Classe invierà una lettera informativa alla famiglia con l'invito all'alunno ad approfondire, durante l'estate e in modo autonomo, quelle parti di contenuto non del tutto acquisite.

¹Art. 1,2: "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche".

Il Collegio Docenti in particolare segue i seguenti criteri:

NUMERO DISCIPLINE INSUFFICIENTI	ESITO DELL'ANNO SCOLASTICO
3 valutazioni insufficienti (5/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni insufficienti (5/10) e 1 gravemente insufficiente (4/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni gravemente insufficienti (4/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni gravemente insufficienti (4/10) e 1 insufficiente	Non promosso
Più di 3 valutazioni insufficienti	Non promosso
3 valutazioni gravemente insufficienti	Non promosso

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli studenti regolarmente frequentanti il 3°, 4° e 5° anno. Le Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento degli Esami di Stato del secondo ciclo di Istruzione, contengono le tabelle di attribuzione dei crediti in sede di ammissione all'Esame di Stato. Il credito scolastico si articola per fasce così come illustrato dalla tabella contenuta nell'Allegato A del d.lgs. 62/2017, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri, ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Tali criteri riguardano:

- evidenza oggettiva di competenze raggiunte nelle materie, in particolare quelle di indirizzo
- le attività complementari svolte dagli studenti
- il comportamento (dieci di condotta)
- il giudizio di Religione (Moltissimo)

Criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale (giugno)

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale $> 0,50$ viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- se lo studente riporta una media dei voti da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno tre dei criteri sovraccitati.

LIVELLI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

In coerenza con le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti, nelle singole discipline, sono quelli indicati nella seguente tabella.

LIVELLI	SIGNIFICATO
LIVELLO ESPERTO 9-10	10 > Livello alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Autoregolazione dei processi di apprendimento.
	9 > Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi, in ambienti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti.
LIVELLO AUTONOMO 7-8	8 > Costante impegno: sicura applicazione delle conoscenze, buone capacità di elaborazione. Sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione. Buone competenze concettuali (di argomentazione, di sintesi, di rielaborazione personale). Adeguato l'inserimento nei contesti relazionali e di lavoro.
	7 > Conoscenze ed abilità possedute in modo essenziale, applicate con sicurezza in contesti noti. Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. Impegno e partecipazione presenti.
LIVELLO BASE 6	6 > Sufficienti livelli di conoscenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti. Autonomia ed impegno incerti.
LIVELLO PARZIALE 4/5	5 > Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti essenziali. Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente
	4 > Conoscenze scarse, del tutto insufficiente la loro rielaborazione, limitate capacità di revisione e applicazione. Impegno discontinuo, autonomia assente. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro.
LIVELLO ASSENTE 1/3	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione assenti, anche se sollecitati. Autonomia e autoregolazione inadeguate.

Valutazione della disciplina Religione Cattolica

LIVELLI	SIGNIFICATO
LIVELLO ESPERTO - MOLTISSIMO	Partecipazione attiva e creativa alle attività proposte. Impegno costante, motivazione sempre presente. Acquisizione sicura delle conoscenze e delle abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento produttivo nel gruppo di lavoro, spesso in ruoli di <i>leader</i> .
LIVELLO AUTONOMO MOLTO	Costante impegno e buone acquisizioni in termini di conoscenze e abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento produttivo nei gruppi di lavoro.

<i>LIVELLO BASE - SUFFICIENTE</i>	Impegno parziale e discontinuo. Modeste acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite al campo di indagine della disciplina. Motivazione assente, inserimento nei gruppi di lavoro da monitorare continuamente e sempre in ruoli gregari.
<i>LIVELLO PARZIALE - NON SUFFICIENTE</i>	Impegno e motivazione assenti anche se sollecitati. Ridottissima partecipazione alle attività. Acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite ai campi di indagine della disciplina frammentaria ed inefficace. Nessuna partecipazione ai gruppi di lavoro.

Tipologia delle prove somministrate

	Italiano	inglese	storia	Filosofia	Matematica	Fisica	scienze naturali	Informatica	disegno e storia dell' arte	scienze motorie	Religione
Interrogazione orale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Analisi, sintesi e commento di un testo	■										
Analisi e produzione di testo argomentativo	■	■									
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	■	■					■		■	■	
Trattazione sintetica	■		■	■							
Domande aperte a risposta breve	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■
Risoluzione di problemi e/o esercizi					■	■		■			
Comprensione di un testo	■	■	■	■							■
Test a scelta multipla o completamento	■	■			■	■	■				
Prove pratiche								■	■	■	

Attività di recupero

	italiano	inglese	storia	filosofia	matematica	fisica	scienze naturali	informatica	disegno e storia dell' arte	scienze motorie	Religione
Curricolari	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Extra-curricolari (a richiesta - orario extra-scolastico)	■				■	■					

Educazione Civica

Le attività e i nuclei tematici di Educazione Civica sono state svolte all'interno della programmazione didattica di alcune discipline come riportato nella tabella sottostante.

nucleo tematico	discipline coinvolte	argomento trattato	periodo	Durata
<p>“ C’ è bisogno di te per costruire un mondo più buono e giusto” : cittadinanza attiva fra passato e presente</p>	Religione	Cittadinanza attiva e spiritualità – attività legata al viaggio di formazione a Roma	<i>trimestre</i>	8
	Religione	Vedere e vedersi nel futuro	<i>trimestre</i>	2
	Religione e storia	Cittadinanza attiva – attività legate al viaggio di istruzione a Bruxelles	<i>pentamestre</i>	12
	Scienze naturali	La donazione del midollo osseo e del sangue	<i>pentamestre</i>	3
	Religione	Riflessione sul tema della vocazione	<i>pentamestre</i>	4
	Storia	La Costituzione Italiana	<i>pentamestre</i>	4

РСТО

Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento

(estratto del PTOF 2022/2025)

Premessa

La legge 107/2015 ha introdotto l'*Alternanza Scuola - Lavoro* (ora *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*) come metodologia didattica che si basa sul principio dell'*apprendimento attraverso l'esperienza*, nella convinzione che non si possa separare l'*homo faber* dall'*homo sapiens*. Don Bosco aveva già anticipato tale metodologia che coniuga scuola e lavoro con i suoi contratti di "apprendizzaggio": era l'8 febbraio 1852 e a Torino, nella casa dell'oratorio San Francesco di Sales, il giovane apprendista falegname Giuseppe Odasso firmava il primo contratto di «apprendizzaggio» in Italia, in carta bollata da 40 centesimi... garante: don Giovanni Bosco!

Progetto di Istituto

La attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) sono finalizzati:

- a maturare competenze sia trasversali (*soft skills*) che specifiche (*hard skills*) all'interno di una sperimentazione didattica (in aula o presso un ente convenzionato);
- a favorire l'orientamento universitario o professionale.

Perciò la progettazione delle attività PCTO ha il suo *focus* non semplicemente sull'azione concreta da svolgere, ma sulle competenze da maturare da parte degli studenti, che dovranno essere valorizzate e valutate dal Consiglio di classe. Tutti i percorsi PCTO sono riportati sulla piattaforma dell'Alternanza del MIUR e confluiscono nel *Curriculum* dello Studente.

L'organizzazione dei percorsi PCTO del liceo *Mazzarello* ha la seguente struttura:

- Il Collegio Docenti: riconosce e approva l'impianto generale dei percorsi;
- I referenti PCTO: individuano gli enti, curano le convenzioni e la progettazione PCTO;
- Il Consiglio di classe è fondamentale per proporre e riconoscere i progetti PCTO per la classe e deve valorizzare le competenze acquisite dagli studenti, anche accogliendo la valutazione dell'attività nelle materie afferenti al PCTO di ogni singolo allievo;
- Il coordinatore di classe: verifica che ogni studente raggiunga le 90 ore (con il supporto dei referenti PCTO);
- I tutor scolastici: seguono l'attività PCTO e curano i rapporti con i tutor esterni;
- Lo studente: sottoscrive il patto formativo, partecipa alle attività programmate, cura le relazioni e i documenti necessari.

Gli studenti hanno l'obbligo di legge di effettuare un monte ore minimo di PCTO di 90 ore, che nel nostro Istituto viene ripartito in 5 ambiti:

1. Formazione per la sicurezza (12 ore)
2. Moduli progettati come PCTO all'interno delle curvature
3. *Stage* presso enti, strutture o aziende convenzionate
4. Attività PCTO interne alla scuola (*peer tutoring, open day, SPROGrama, Estate Ragazzi ...*)
5. Orientamento universitario (in IV e V liceo, 10 ore)

La **valutazione** è necessaria e i progetti PCTO dovranno indicare le competenze che si intendono sviluppare con il progetto.

I progetti riconosciuti come PCTO (ogni anno dovranno essere elencati e presentati a docenti e studenti) si distinguono in:

- Progetti di classe: progetti attuati dall'intera classe sulla base della progettazione annuale a seguito di approvazione del Consiglio di Classe;
- Progetti inseriti nelle curvatures dei Licei: da indicare da parte dei coordinatori delle curvatures;
- Progetti trasversali d'Istituto:
 - ✖ *Peer tutoring*
 - ✖ "Progetto Musical": vengono riconosciute le ore degli spettacoli e quelle impiegate nella loro preparazione
 - ✖ Attività di promozione della scuola (*open day*, SPROGrama...)
 - ✖ Attività a servizio della scuola (tornei sportivi, feste salesiane ...)
 - ✖ Estate ragazzi presso la scuola dell'infanzia (*Happy summer*) e la scuola primaria *Mazzarello*
- Progetti individuali (facoltativi): essi hanno lo scopo di promuovere gli interessi dei singoli allievi e il loro spirito di iniziativa. Gli studenti possono, infatti, presentare un loro progetto o co-progettarlo insieme agli insegnanti. I referenti PCTO prenderanno poi gli opportuni contatti e certificheranno le esperienze. Questo modo di procedere ha consentito alla scuola, anche grazie alla generosa collaborazione di alcune famiglie, di allargare la rete di Enti o Aziende che diventano un patrimonio di tutti gli studenti. Sono esempi di progetti individuali: soggiorni estivi di studio all'estero, viaggi solidali in missioni salesiane, *stages* in Azienda o presso professionisti, partecipazione ai progetti del *Parlamento Europeo Giovani*, partecipazione ai progetti di simulazione di organismi internazionali come quelli della *United Network: IMUN TORINO, GCMUN NEW YORK ...*

Sono inoltre riconosciute come attività che maturano competenze significative ai fini dei PCTO le seguenti certificazioni ed esperienze:

- Esperienze di studio e formazione all'estero:
 - ✖ Intero anno scolastico: 40 ore
 - ✖ Semestre: 30 ore
 - ✖ Trimestre: 20 ore
- Studenti – atleti: da 20 a 30 ore di PCTO l'anno, sulla base del progetto formativo personalizzato
- Studenti di Conservatorio: da 10 a 35 ore, sulla base del progetto formativo (Convenzione con il Conservatorio)

Le Certificazioni (Certificazione ECDL; Certificazione lingua straniera) vengono invece valorizzate come crediti formativi.

Le attività specifiche sono aggiornate di anno di anno e sono indicate sul sito della scuola dedicato all'argomento.

PCTO di classe 5° scientifico

a.s. 2021/22

Monte-ore 35

Titolo	Robotica Educativa
Descrizione	Preparazione del trailer di un film con l'ausilio di robot programmabili in Mblock – Realizzazione di altri prodotti in ambiente Scratch
Ente esterno	Università di Torino – Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dipartimento di Matematica
Tutor esterni	Prof.ssa Silvia Palmieri – Prof. Renato Grimaldi
Tutor interni	Prof. Giancarlo Accattatis – Prof. Riccardo Husse

a.s. 2022/23

Monte-ore 45

Titolo	Progettazione, realizzazione e diffusione di una trasmissione televisiva di divulgazione scientifica
Descrizione	Realizzazione di video a carattere divulgativo in ambito scientifico
Ente esterno	Retesette SpA, con la collaborazione del Prof. Piero Bianucci
Tutor esterni	Dott.ssa Maria Teresa Marinò
Tutor interno	Prof. Giancarlo Accattatis

a.s. 2023/24

Monte-ore 10

Titolo	Progetto orientamento – Conosci te stesso
Descrizione	Coaching universitario
Ente esterno	CoopAttiva Onlus – Associazione Prospettive
Tutor esterni	Dott.ssa M. Totaro – Dottor M. Ferracin
Tutor interno	Prof.ssa Strocchio

Corso di formazione sulla **sicurezza generale** (a.s.2021/22): 4 ore

Corso di **formazione specifica dei lavoratori** – rischio medio (a.s.2022/23): 8 ore

Progetto Orientamento

Le attività con valore orientativo previste dal PTOF per le classi quinte sono:

- **giornate formative** (due giornate intere, svolte nei mesi di settembre/novembre): **8 ore**
- **momenti formativi settimanali** con il coordinatore di classe (tutti i martedì, dalle 8.00 alle 8.20, per tutte le classi): **10 ore**
- **viaggio di istruzione a Bruxelles** e relativi laboratori e incontri – **20 ore**:
 - Visita alla Commissione Europea
 - Visita presso il Consiglio Europeo
 - Visita al Museo di Marcinelle
 - Visita alla NATO
 - Visita al Parlamento Europeo
 - Visita all’Istituto di cultura italiana
 - Visita presso l’ambasciata italiana

Per il quarto e il quinto anno si aggiunge un percorso specifico di orientamento post – diploma, articolato come segue.

Al fine di realizzare un orientamento efficace, sono previste iniziative che terranno conto di due aspetti principali e correlati fra loro:

- **Aspetto formativo:** da realizzare nel gruppo-classe, sotto la guida di figure professionali qualificate:
 - **Classi quarte:** incontro con dott. Mauro Ferracin, *mental coach* universitario, docente presso SAA School of Management: **3 ore** nei mesi di gennaio e febbraio
 - **Classi quinte:**
 1. incontro con la psicologa dell’Istituto, dott. ssa Marianna Totaro sul tema *IL FUTURO OLTRE IL LICEO. Riflessioni verso la costruzione di un progetto di scelta*: **2 ore** nel mese di gennaio
 2. incontro con il dott. Giorgio Sgarbi, responsabile HR di CoopAttiva Modena, cooperativa sociale ONLUS e Consulente del Lavoro e il suo staff di orientatori e *Counselor* professionali. Il Progetto è intitolato *“CONOSCI TE STESSO” - Percorso di conoscenza e analisi sulle proprie competenze, capacità e passioni*” ed è volto all’analisi e alla mappatura del proprio sé professionale: **4 ore** nei mesi di gennaio e febbraio

Aspetto informativo con la conoscenza delle caratteristiche dei percorsi universitari, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli:

- **Classi quarte e quinte:** *Campus dell’Orientamento – OrientaTo al Futuro*: incontro, in orario pomeridiano nella modalità a *stand*, con studenti universitari disponibili ad un’azione di tutoraggio, introdotto dal Consigliere della Regione Piemonte Silvio Magliano, dalla prof. ssa Paola Damiani, docente universitaria, e dal dott. Roberto Meda, AD di Elitech Group: **3 ore e**

30 nella giornata del 26/02 (sede: Sala Congressi del Gruppo Abele – La fabbrica delle “e”).

- Colloqui personali su appuntamento con la psicologa dell’Istituto e il *mental coach* universitario.

Orientamento di classe 5[^] scientifico

Attività	Ore
Giornate Formative	8
Didattica orientativa – metodo di studio	8
Momenti formativi settimanali (20 minuti a settimana)	10
Viaggio di istruzione a Bruxelles e visita dei luoghi istituzionali	20
Incontro con la dott.ssa Totaro: il futuro oltre il Liceo	2
Incontro con l'équipe del dott. Sgarbi (CoopAttiva): Conosci te stesso	4
OrientaTO al futuro – Campus universitario	3
Conferenze tenute da esperti	6
TOTALE	61

ALLEGATI

GLI ALLEGATI

Prove di simulazione e griglie di valutazione per disciplina

Tracce assegnate durante l'anno scolastico in occasione delle simulazioni delle prove d'Esame e relative griglie di valutazione

Programmazioni disciplinari

Schede di programmazione di ciascun insegnante per ogni materia

Piani di studio personalizzati

I PDP sono a disposizione della Commissione in Segreteria Didattica.

Simulazioni dell'Esame di Stato

della Prima Prova
e della Seconda Prova

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO - prima simulazione**



Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

Dal *Canzoniere* di Umberto Saba (*Trieste, 1883 – Gorizia 1957*)

Umberto Saba è un poeta di padre veneziano e madre ebrea. Nasce quando la madre è già stata abbandonata dal marito e viene messo a balia presso una contadina slovena, fino a che la madre lo reclama presso di sé. Diviso nel suo amore tra la madre naturale, austera e severa, e la madre adottiva, tenera ed affettuosa, Saba trascorre un'infanzia difficile e malinconica.

Mio padre è stato per me “l’assassino”

Mio padre è stato per me “l’assassino”;

fino ai vent’anni che l’ho conosciuto.

Allora ho visto ch’egli era un bambino,

e che il dono ch’io ho da lui l’ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,

5

un sorriso, in miseria, dolce e astuto.

Andò sempre pel mondo pellegrino;

più d’una donna l’ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre

tutti sentiva della vita i pesi.

10

Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare – ammoniva – a tuo padre”:

ed io più tardi in me stesso lo intesi:

Eran due razze in antica tenzone.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte)

1. Esamina il contenuto informativo del testo, distinguendo le strofe dedicate al padre da quelle in cui domina la figura materna.
2. Il poeta, scrivendo di sé in terza persona, in “Storia e Cronistoria del Canzoniere”, afferma che questa poesia “condensa nei suoi quattordici versi tutta la storia familiare e razziale di Saba”. Quali aspetti fondamentali dell’esistenza del poeta sintetizza il componimento?
3. Le parole in rima ai versi 1 e 3 e ai versi 9 e 12 assumono una particolare importanza per il significato generale della poesia. Perché?
4. Quale idea suggerisce il poeta con l’unico enjambement del testo, al verso 9, e soprattutto con l’iperbato che rende faticosa la lettura del verso 10? Quale funzione espressiva assumono le due figure retoriche, nel loro complesso?

5. Illustra il senso della similitudine del verso 11, tenendo presente che Saba, in “Storia e Cronistoria del Canzoniere”, afferma che “palloncino sarebbe stata la parola esatta”, sacrificata per “una disgraziata necessità di rima” Quale caratteristica attribuisce questa immagine alla figura paterna? Quale atteggiamento della madre sottolinea?
6. Commenta il verso finale: come viene interpretato l’insanabile contrasto tra le due figure genitoriali?

Interpretazione

7. Lo psicanalista e saggista contemporaneo Massimo Recalcati afferma che “nuovi segnali, sempre più insistenti, giungono dalla società civile, dal mondo della politica e dalla cultura, a rilanciare una inedita e pressante domanda di padre”. Forse la stessa che abitava nel cuore di Saba... Il candidato rifletta su questa esigenza e provi a rintracciare, nella società e nella cultura del nostro tempo, gli indizi attraverso cui Recalcati ha probabilmente intuito questa domanda.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Malavoglia, 1881

La morte di Luca (cap.IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. [...]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdrucchiò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - conchiuse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

- Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me. Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli

acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]

1 Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866

2 *Lettera*: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.

3 *Da Erode a Pilato*: da un ufficio ad un altro.

4 *Malabestia...rotoli*: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili.

5 *Non farti...basta*: non farti tiranneggiare

6 *San Giuseppe...altri*: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano (massimo 8 righe)
2. Individua n quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo
3. Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario); maritati e muli vogliono star soli ; fra suocera e nuora ci si sta in malora.
4. Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.
5. Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

Interpretazione

“Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone”: Verga sintetizza così il disagio di un “*vinto*” trapiantato (seppur per poco) in una grande città. In tema di migrazioni, trattasi di condizione molto attuale, che necessita di politiche inclusive efficaci. Quali, al riguardo, le urgenze, le problematiche di attuazione, le speranze per il futuro?

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Gino Strada**, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...) “La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...) C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti. Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il ‘39 e il ‘45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l’area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

Comprensione e Analisi

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Zygmunt Bauman**, *L'arte della vita*, trad. it. M. Cupellaro, Laterza, Bari 2009

La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida. L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Evidenzia la tesi (ed eventualmente antitesi) dell'autore e gli argomenti a sostegno di essa.
2. Riconosci nella proposta dell'autore una possibile conciliazione tra una concezione della felicità individuale e soggettiva e una concezione sociale e collettiva?
3. In questo testo sono posti in opposizione due tipi di beni che possono produrre felicità: quali?
4. Esamina lo stile dell'autore; il testo si snoda in prevalenza con una tendenza paratattica o ipotattica? Quali effetti produce questa scelta stilistica?

Produzione

La ricerca della felicità è un obiettivo di molti? Hai maturato riflessioni su ciò, sia teoricamente, sia alla luce delle tue esperienze? Ritieni che la felicità si possa conseguire solo in dimensione individuale o anche collettiva? Integra il tuo testo con riferimenti a filosofi antichi e moderni che hanno posto questo problema e che hanno indicato le loro "ricette" per la felicità. Elabora un testo trattando questi punti nel quale sviluppi anche le tue opinioni riguardo alla questione affrontata da Bauman.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 2 ore dalla consegna delle tracce.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 5 ore dalla consegna delle tracce.

È obbligatorio consegnare i cellulari e controllare che tutti i fogli in uso dall'alunno rechino sigla di un insegnante.

Torino, 18 aprile 2024

classi 5° ling., scient., les

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO - seconda simulazione



Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, Lucca (da *L'Allegria*) Edizione: G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

- 1 A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
- 2 La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- 3 La città ha un traffico timorato e fanatico.
- 4 In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- 5 Qui la meta è partire.
- 6 Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California come d'un suo potere.
- 7 Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- 8 Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- 9 Ho preso anch'io una zappa.
- 10 Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere. 11 Addio desideri, nostalgie.
- 12 So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
- 13 Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
- 14 Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
- 15 Ho goduto di tutto, e sofferto.
- 16 Non mi rimane che rassegnarmi a morire.
- 17 Alleverò dunque tranquillamente una prole.
- 18 Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
- 19 Ora che considero, anch'io, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte in *Il Porto Sepolto*, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte)

1. Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.
2. Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata"
3. Individua gli elementi che caratterizzano la città .
4. Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza .Quali le ragioni del "terrore"?
5. Il poeta contrappone agli "amori mortali" "l'amore come una garanzia della specie" . Spiega la contrapposizione.
6. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, **“Le piccole virtù”**, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell’educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l’amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos’è la vocazione d’un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell’insetto, sul quale si getterà d’un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev’essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev’essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev’essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l’abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell’ombra e dello spazio che richiede il germoglio d’una vocazione, il germoglio d’un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta “Le piccole virtù”, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. ‘L’amore alla vita’ è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l’accostamento uomo-natura operato dall’autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l’autrice quando afferma che ‘Non dobbiamo pretendere nulla’ ed ‘eppure dobbiamo essere disposti a tutto’.
5. A che cosa allude la Ginzburg quando afferma che ‘il germoglio d’un essere’ ha bisogno ‘dell’ombra e dello spazio’?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze,

letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermano di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. *Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.* [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come

a guardare controllo il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" .
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con l'antichità dalle bombe?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente". Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scienza sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia. Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia

molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia?
4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione,

crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

1 Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa, la provocazione di Umberto Eco (1932-2016) risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Giusi Marchetta, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da

tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse due ore dalla consegna delle tracce.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse cinque ore dalla consegna delle tracce.

È obbligatorio consegnare i cellulari e/o altri dispositivi elettronici e controllare che tutti i fogli in uso dall'alunno rechino sigla di un insegnante.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

LICEO SCIENTIFICO 16/4/2024

Risolvere un problema e quattro quesiti del questionario

PROBLEMA 1

Considera la funzione $f(x) = hx \cdot e^{-\frac{x}{k}}$.

- a. Determina il valore dei parametri h e $k \in \mathbb{R} - \{0\}$, sapendo che la funzione ha un punto stazionario in $x = 3$ e che il suo grafico passa per $A\left(3, \frac{6}{e}\right)$
- b. Verifica che $h = 2$ e $k = 3$ soddisfano le condizioni sopra indicate e d'ora in poi assumi tali valori nell'equazione di $f(x)$. Determina l'equazione della retta tangente al grafico di $y = f(x)$ nel suo punto di intersezione con l'asse x .

c. Considera la funzione
$$g(x) = \begin{cases} \frac{3x}{x^2-9} & x < 0 \\ f(x) & x \geq 0 \end{cases}$$

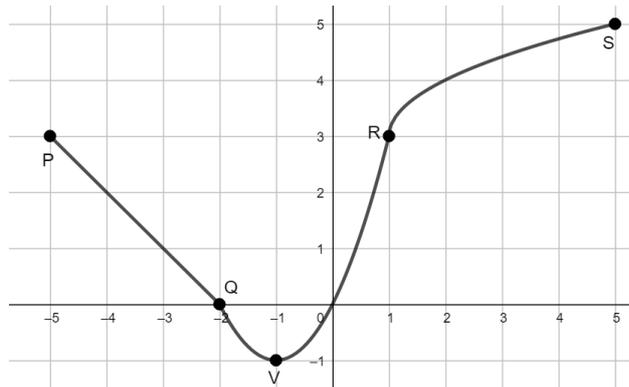
Studia la continuità e la derivabilità di $g(x)$, stabilendo la natura di eventuali punti di discontinuità e di non derivabilità.

d. Studia la funzione $g(x)$ e rappresentala graficamente.

PROBLEMA 2

In figura è rappresentato il grafico della funzione $y = g(x)$ definita e continua nell'intervallo $[-5, 5]$. Il grafico di $g(x)$ è composto dai seguenti tratti:

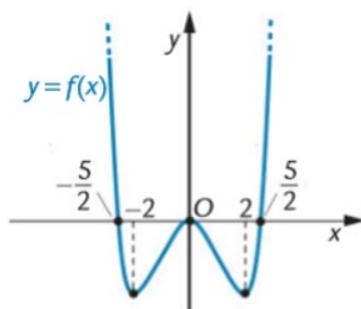
- PQ: un segmento di retta;
- QR: un arco di parabola ad asse verticale con vertice in V
- RS: un arco di una funzione della famiglia di equazione $y = h + \sqrt{x+k}$, con $h, k \in \mathbb{R}$.



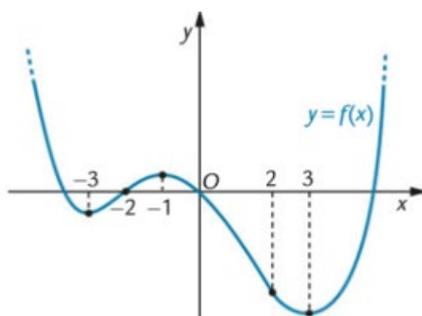
- Scrivi l'espressione analitica della funzione $y = g(x)$.
- Verifica che $h = 3$, $k = -1$ soddisfano le condizioni date e d'ora in poi assumi tali valori nell'equazione di $y = g(x)$. Scrivi l'espressione analitica di $y = g'(x)$, derivata di $g(x)$. Studia la derivabilità di $y = g(x)$, con particolare riferimento a quanto si verifica nei punti di raccordo tra i vari tratti sopra elencati.
- Determina l'equazione delle rette tangenti al grafico di $y = g(x)$ nei suoi punti Q e R.
- Determina l'equazione della funzione $f(x)$, sapendo che $f'(x) = g(x)$ con $1 \leq x \leq 5$ e che $f(1) = 0$

QUESTIONARIO

- Si determini il dominio della funzione $f(x) = \sqrt{3 - \log_2(x+5)}$.
- In figura è tracciato il grafico della funzione $y = f(x)$. Traccia il grafico plausibile della sua primitiva $F(x)$ passante per l'origine.



3. Sia γ il grafico di $y = e^{3x} + 1$.
Per quale valore di x la retta tangente a γ in $(x, f(x))$ ha pendenza (coefficiente angolare) uguale a 2?
4. Nella figura è rappresentato il grafico di una funzione $y = f(x)$; sono inoltre indicate le ascisse dei punti di estremo relativo e dei punti di flesso. Traccia il grafico di $y = f'(x)$.



5. Sia $y = f(x)$ la funzione definita per tutti gli x reali da
 $f(x) = (x - 1)^2 + (x - 2)^2 + (x - 3)^2 + (x - 4)^2 + (x - 5)^2$. Determina il minimo di $f(x)$.
6. Determina la primitiva della funzione $f(x) = \frac{x^2+2}{x^2}$, passante per $P(1,4)$.
7. Considera la funzione $f(x) = \frac{ax^2+1}{x^2+bx+1}$.
Determina a e b in modo che ammetta la retta $y = 2$ come asintoto orizzontale e $x = -2$ come asintoto verticale.

Considera la funzione $f(x) = \frac{1}{2x-3}$. Individua e classifica i suoi eventuali punti singolari (di discontinuità).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile, come da normativa

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse due ore dalla consegna delle tracce.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse cinque ore dalla consegna delle tracce.

È obbligatorio consegnare i cellulari e/o altri dispositivi elettronici e controllare che tutti i fogli in uso dall'alunno rechino sigla di un insegnante.

Griglie di valutazione



Alunno/a _____



Griglia di valutazione
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

PARTE GENERALE			
Indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<i>testo strutturato in modo disorganico e senza alcuna coesione</i>	1-5	
	<i>testo schematico nell'ideazione e nella pianificazione, organizzato nel complesso in modo semplice</i>	6-8	
	<i>testo ben organizzato e pianificato, chiaro ed efficace</i>	9-10	
coesione e coerenza testuale	<i>argomentazione poco articolata e non coesa</i>	1-5	
	<i>argomentazione globalmente articolata e coesa</i>	6-8	
	<i>argomentazione articolata, approfondita, chiara ed efficace</i>	9-10	
ricchezza e padronanza lessicale	<i>lessico inadeguato e spesso improprio</i>	1-5	
	<i>lessico generico, talvolta non idoneo al contesto</i>	6-8	
	<i>lessico pienamente adeguato al contesto, ricco e frutto di rielaborazione personale</i>	9-10	
correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<i>molti e gravi errori ortografici, morfologici e sintattici; uso scorretto dei segni di punteggiatura</i>	1-5	
	<i>alcuni errori ortografici, morfologici e sintattici; uso globalmente adeguato dei segni di punteggiatura</i>	6-8	
	<i>lavoro sostanzialmente privo di errori ortografici, morfologici, sintattici e lessicali; uso appropriato ed efficace dei segni di punteggiatura</i>	9-10	
ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>il testo non presenta contenuto adeguato e non argomenta</i>	1-5	
	<i>positiva ampiezza dei contenuti, con riferimenti culturali globalmente pertinenti</i>	6-8	
	<i>buone capacità argomentative, a supporto di pertinenti riferimenti culturali</i>	9-10	
espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<i>assenza di valutazioni personali e di riflessione critica</i>	1-5	
	<i>valutazioni personali e giudizi critici presenti, seppur essenziali e sintetici</i>	6-8	
	<i>efficaci valutazioni personali e buona argomentazione critica</i>	9-10	
TOTALE PUNTI SU 60			

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica	<i>parziale con imprecisioni</i>	1-5	
	<i>globalmente corretto e puntuale</i>	6-8	
	<i>completo, efficace e preciso</i>	9-10	

della rielaborazione)			
capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<i>parziale individuazione dei nuclei tematici fondamentali</i>	1-5	
	<i>individuazione globalmente positiva dei nuclei tematici fondamentali</i>	6-8	
	<i>sviluppo completo dei nuclei tematici fondamentali</i>	9-10	
puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<i>analisi lacunosa e imprecisa</i>	1-5	
	<i>analisi globalmente corretta e, nell'insieme, completa</i>	6-8	
	<i>analisi esauriente e precisa</i>	9-10	
interpretazione corretta e articolata del testo	<i>diverse imprecisioni e fraintendimenti</i>	1-5	
	<i>corretta interpretazione; articolazione essenziale e sintetica</i>	6-8	
	<i>efficaci riferimenti culturali e buona argomentazione critica</i>	9-10	
TOTALE PUNTI SU 40			

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
Indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<i>superficiale, generica, con imprecisioni</i>	1-7	
	<i>globalmente adeguata</i>	8-12	
	<i>completa e approfondita</i>	13-14	
capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<i>argomentazione inadeguata</i>	1-7	
	<i>argomentazione complessivamente adeguata benché talvolta semplice</i>	8-12	
	<i>argomentazione articolata, approfondita ed efficace</i>	13-14	
correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<i>scarsi riferimenti culturali, talvolta sconnessi e incoerenti</i>	1-7	
	<i>positivi riferimenti culturali, globalmente ordinati</i>	8-10	
	<i>puntuali riferimenti culturali, organizzati con ordine ed equilibrio</i>	11-12	
TOTALE PUNTI SU 40			

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
Indicatori	descrittori	punti	punteggio attribuito
pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<i>poco aderente alla traccia e incoerente nello sviluppo</i>	1-7	
	<i>essenziale nei contenuti e globalmente coerente nello sviluppo</i>	8-12	
	<i>pertinente ed approfondito, coerente nello sviluppo</i>	13-14	
sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<i>elaborato disorganico e spesso involuto</i>	1-7	
	<i>elaborato lineare e nel complesso positivamente organizzato</i>	8-12	
	<i>sviluppo chiaro, coeso ed efficace</i>	13-14	
correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>conoscenza limitata dell'argomento e scarsi riferimenti culturali</i>	1-7	
	<i>positiva conoscenza dell'argomento con riferimenti culturali essenziali</i>	8-10	

	<i>conoscenza sicura dell'argomento e riferimenti culturali efficaci</i>	11-12	
TOTALE PUNTI SU 40			

Totale punti in centesimi	
Conversione punteggio in ventesimi	
Conversione punteggio in decimi	

L'insegnante
Prof.ssa Monica Falcini



SIMULAZIONE di SECONDA PROVA SCRITTA



5 ^ LICEO SCIENTIFICO

Griglia di valutazione - SECONDA PROVA SCRITTA MATEMATICA

Alunna/o: _____

SCRITTO: MATEMATICA		Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuando gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie. Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale.	5
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
Interpretare, rappresentare Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Punto non affrontato	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione. Non utilizza in modo coerente i codici grafico-simbolici necessari.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione vizziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione. Utilizza in modo non pienamente corretto e coerente i codici grafico-simbolici necessari.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora vizziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra una sufficiente padronanza dei codici grafico-simbolici necessari.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra di saper padroneggiare ed applicare correttamente i codici grafico-simbolici necessari.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra di saper padroneggiare ed applicare con sicurezza, correttezza ed eventuale originalità i codici grafico-simbolici necessari.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Punto non affrontato	1
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	2
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	3
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	4
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	5
	Punteggio totale	
Voto		



Griglia di valutazione COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Programmi disciplinari

PROGRAMMA SVOLTO - Italiano
Anno scolastico 2023/2024

LICEO: Liceo Scientifico

CLASSE: 5°

DOCENTE: prof.ssa Monica FALCINI

TESTI ADOTTATI: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, I classici nostri contemporanei, volume IV, V1 e V2, Paravia, Torino, 2016; Dante Alighieri, La Divina Commedia, Il Paradiso, qualsiasi edizione integrale

Il Romanticismo

Giacomo Leopardi

biografia e concezioni

la poetica

Dai Pensieri:

La noia

Dallo Zibaldone:

La teoria del piacere

Il vero è brutto

Il giardino sofferente

Dalle Operette morali:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Cantico del gallo silvestre

Dialogo di Plotino e Porfirio

Dai Canti:

L'infinito

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Il secondo Romanticismo

contesto storico e caratteri generali

L'età del Realismo

il Positivismo e le tendenze dominanti della cultura europea

la Scapigliatura italiana:

Iginio Ugo Tarchetti,

Fosca

conoscenza generale del romanzo

Disjecta

Memento

Il Verismo

rapporti con il Naturalismo francese

linee caratterizzanti del Verismo italiano

Giovanni Verga

biografia e concezioni

Luigi Pirandello

biografia e concezioni

la poetica, il vitalismo ed il relativismo conoscitivo

Da L'Umorismo: Un'arte che scompone il reale

Da Novelle per un anno: conoscenza generale della raccolta

Il fu Mattia Pascal Premessa filosofica seconda a mo' di scusa
conoscenza generale del romanzo

caratteri e novità del teatro di Pirandello

L'uomo dal fiore in bocca: visione dell'atto unico ed analisi

Così è (se vi pare): sintesi tematica

Italo Svevo

biografia e concezioni

la rivoluzione del romanzo

l'inetto e l'abbozzo – l'inettitudine come condizione aperta

Una vita conoscenza generale del romanzo
analisi de Le ali del gabbiano

Senilità conoscenza generale del romanzo
analisi de Il ritratto dell'inetto

La coscienza di Zeno conoscenza generale del romanzo

analisi delle conclusioni La profezia di un'apocalisse cosmica

Giuseppe Ungaretti

biografia e concezioni

la poetica

Da L'allegria: Il porto sepolto

Veglia

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

Da Sentimento del tempo: La madre

Da Il dolore: Tutto ho perduto

Non gridate più

Per i morti della Resistenza

Eugenio Montale

biografia e concezioni

la poetica

Da Ossi di seppia: I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Cigola la carrucola del pozzo

Da Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto

Da Satura: Avevamo studiato per l'aldilà

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Salvatore Quasimodo

biografia e concezioni

la poetica

Da Ed è subito sera: Ed è subito sera
Da Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici
Uomo del mio tempo

Dante Alighieri

Divina Commedia Il Paradiso

lettura e commento dei seguenti canti:

I	VI	XII (fino al v.129)
III	VIII	XVII
V (vv. 100-139)	XI	XXXIII

La docente

Prof.ssa Monica Falcini

PROGRAMMA SVOLTO - Matematica
anno scolastico 2023/2024

LICEO: Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

CLASSE: 5a

DOCENTE: Maria Battù

TESTO ADOTTATO: L. Sasso, C. Zanone, "Colori della matematica 5 g" , Petrini

CONTENUTI e ABILITA'

Introduzione allo studio di funzioni

Definizione di funzione e proprietà

Classificazione

Dominio, zeri, positività, simmetrie evidenti

Conoscere i grafici di funzioni elementari,

Conoscere e studiare le proprietà di una funzione

Saper classificare le funzioni

Determinare dominio, zeri, positività, intersezione con asse delle ordinate di una funzione

Saper determinare il dominio, le simmetrie evidenti, gli zeri, la positività di una funzione a partire dal suo grafico

Funzioni continue e calcolo di limiti

Definizioni di limiti

Funzioni continue e punti di discontinuità

Teoremi per il calcolo dei limiti

Forme indeterminate

Asintoti

Conoscere le definizioni dei limiti, utilizzando il concetto di intorno

Saper calcolare i limiti proposti utilizzando gli opportuni teoremi, conoscere e saper risolvere le forme indeterminate

Saper enunciare ed applicare i teoremi relativi al calcolo del limite della somma, del prodotto, del quoziente di funzioni, della funzione composta

Conoscere i limiti notevoli

Saper dare la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo

Saper dare la definizione di punto di discontinuità di prima, seconda e terza specie e saper riconoscere la tipologia di un punto di discontinuità di una funzione

Saper definire e determinare l'equazione di asintoti verticali, orizzontali, obliqui

Saper ricavare limiti, punti di discontinuità, asintoti di una funzione a partire dal suo grafico

La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale

Rapporto incrementale e funzione derivata
Significato geometrico di derivata in un punto
Derivate fondamentali
Teoremi per il calcolo delle derivate
Andamento di una funzione
Concavità
Punti stazionari e flessi
Punti di non derivabilità

Saper dare la definizione di funzione derivabile in un intervallo
Saper enunciare e applicare il teorema relativo alla continuità e derivabilità di una funzione
Saper enunciare, dimostrare e applicare i teoremi relativi alle derivate fondamentali (derivata di $y=k$; $y=x$; $y=x^2$; $y=x^3$; $y=e^x$; $y=\sin x$; $y=\cos x$)
Saper enunciare, applicare e dimostrare i teoremi relativi alla derivata del prodotto di una costante per una funzione, di una somma di funzioni, del prodotto di due funzioni
Saper enunciare ed applicare i teoremi relativi alla derivata di un prodotto e di un quoziente di funzioni, della potenza di una funzione, di una funzione composta
Saper studiare e classificare i punti di non derivabilità
Saper determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva
Saper dare la definizione di punto di massimo e di minimo relativo e assoluto
Saper enunciare, applicare e dare un'interpretazione grafica dei teoremi di Rolle e Lagrange
Saper dare la definizione di punto stazionario
Saper enunciare e applicare il criterio di monotonia per le funzioni derivabili
Saper enunciare e applicare i criteri per l'analisi dei punti stazionari
Saper enunciare e applicare i criteri di concavità e convessità per le funzioni derivabili
Saper dare la definizione di punto di flesso
Saper dare la definizione di punto di flesso a tangente orizzontale, verticale o obliqua
Saper enunciare e applicare il teorema di De L'Hôpital

Lo studio delle funzioni
Saper enunciare i punti fondamentali per effettuare lo studio di una funzione e la relativa rappresentazione grafica
Saper effettuare lo studio di funzioni algebriche e trascendenti e la relativa rappresentazione grafica
Saper dedurre il grafico di una funzione mediante trasformazioni geometriche
Saper passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa

Gli integrali indefiniti
Definizione di primitiva e integrale indefinito
Integrali immediati
Integrazione per parti e per sostituzione

Saper dare la definizione di primitiva di una funzione
Saper dare la definizione di integrale indefinito

Saper enunciare, dimostrare e applicare le proprietà relative all'integrale del prodotto di una costante per una funzione continua, di una combinazione lineare di funzioni continue

Saper determinare l'integrale delle funzioni elementari e delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta

Saper effettuare l'integrazione per sostituzione e per parti

Saper effettuare l'integrazione di funzioni razionali fratte

Gli integrali definiti e le loro applicazioni

Definizione di integrale definito

Calcolo di aree, volumi di solidi e di solidi di rotazione.

Saper definire il concetto di somma di Riemann

Saper dare la definizione di integrale definito e saperlo interpretare graficamente Saper enunciare e applicare le proprietà dell'integrale definito

Saper enunciare e applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale

Saper calcolare aree di regioni piane limitate dal grafico di una funzione e dall'asse x, dal grafico di due funzioni

Saper calcolare il volume di un solido con il metodo delle sezioni, il volume di un solido di rotazione

Saper enunciare e applicare il teorema del valor medio per gli integrali

Saper dare la definizione di funzione integrale

Torino, 7 maggio 2024

L'insegnante

Prof.ssa Maria Battù

PROGRAMMA SVOLTO – Scienze naturali
Anno scolastico 2023-2024

LICEO: Liceo Scientifico Scienze Applicate

CLASSE: 5a

DOCENTE: prof. Giancarlo Accattatis

TESTI ADOTTATI: Sadava David / Hillis M David / Posca V. E All: Il Carbonio, Gli Enzimi, Il Dna / Chimica Organica, Biochimica E Biotecnologie;

Bosellini Alfonso, Le Scienze Della Terra - Volume C+D / Atmosfera, Tettonica Delle Placche

Chimica organica

I composti organici, le caratteristiche dell'atomo di carbonio, rappresentazione dei composti organici; concetto di isomeria, isomeria di struttura, stereoisomeria, isomeria geometrica, isomeria ottica, enantiomeri, chiralità, miscela racemica; proprietà fisico-chimiche dei composti organici, gruppi funzionali, effetto induttivo, reazione omolitica ed eterolitica, reagenti elettrofili e nucleofili.

Idrocarburi saturi ed insaturi

Gli idrocarburi, alcani, alcheni e alchini, cicloalcani, formula molecolare, nomenclatura, isomerie, proprietà fisico-chimiche, principali reazioni, combustione, alogenazione, idrogenazione, reazione di addizione elettrofila e regola di Markovnikov.

Idrocarburi aromatici, il benzene, ibrido di risonanza, formule di Kekulé, reazioni principali, idrocarburi aromatici policiclici, idrocarburi aromatici eterociclici.

Derivati degli idrocarburi

Proprietà chimico-fisiche, principali reazioni, nomenclatura di alogeno derivati, alcoli, fenoli ed eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine. Polimeri.

Chimica biologica descrittiva

Le biomolecole. I carboidrati, chiralità, proiezioni di Fischer, proiezioni di Haworth, le reazioni dei monosaccaridi, riduzione e ossidazione. I disaccaridi, lattosio, maltosio, saccarosio. I polisaccaridi, amido, glicogeno, cellulosa. I lipidi saponificabili e non saponificabili, trigliceridi, reazioni di idrogenazione e di saponificazione, fosfolipidi, glicolipidi, Gli steroidi, colesterolo, ormoni, vitamine liposolubili, funzioni. Gli amminoacidi, chiralità, classificazione, struttura ionica dipolare, proprietà chimico-fisiche. Amminoacidi essenziali, legame peptidico, peptidi e proteine. Struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria, modalità di classificazione delle proteine e funzioni. I nucleotidi e gli acidi nucleici.

Biochimica: l'energia e gli enzimi

ATP, reazioni accoppiate, gli enzimi, classificazione e meccanismo di azione, i meccanismi della catalisi enzimatica, cofattori, inibitori competitivi e non competitivi.

Chimica biologica metabolica

Metabolismo cellulare, reazioni metaboliche, coenzimi, FAD, NAD, vie anaboliche e cataboliche, vie metaboliche divergenti, convergenti, cicliche. Metabolismo dei carboidrati, glicolisi, fase endoergonica ed esoergonica, fermentazione lattica e alcolica. Decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni, fosforilazione ossidativa, sintesi di ATP. Metabolismo dei lipidi, VLDL, HDL, LDL, β -ossidazione degli acidi grassi, corpi chetonici, Metabolismo degli amminoacidi: transaminazione e deaminazione ossidativa, sintesi dell'urea.

Biologia molecolare e biotecnologie

La genetica dei virus. Spillover. Il DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione, I vettori genici, Le colture cellulari, Il clonaggio di un gene, isolamento di un gene, librerie geniche, cDNA, PCR, Southern blot, Le sonde geniche. Sequenziamento del DNA, Il metodo Sanger. Il Progetto Genoma Umano, Genomica, Trascrittomica, Proteomica, elettroforesi delle proteine, analisi proteomiche ad alta risoluzione.

Bioteχνologie tradizionali e moderne. Organismi geneticamente modificati e MOGM. Applicazioni delle biotecnologie in agricoltura, *Agrobacterium tumefaciens*, piante transgeniche. Biotecnologie e ambiente. Biotecnologie in campo medico, farmaci biotecnologici, anticorpi monoclonali produzione e applicazioni, Terapia genica, cellule staminali nella terapia genica, farmacogenomica. La clonazione animale, animali transgenici, topi knockout. Silenziamento genico, Tecnologie antisenso, RNA interference, MicroRNA

L'interno della terra

Struttura stratificata, classificazione chimica e reologica degli involucri, Descrizione degli involucri, Il calore interno della terra, gradiente geotermico, Il campo magnetico terrestre, il paleomagnetismo, le inversioni di polarità.

La tettonica delle placche

La teoria della deriva dei continenti di Wegener. La tettonica delle placche, una teoria unificante, le placche litosferiche, margini di placca, placche e terremoti, placche e vulcani. Teoria di Hess dell'espansione dei fondali oceanici. Le dorsali oceaniche. Le faglie. Tipi di margine e movimenti. Le fosse abissali. Sistemi arco-fossa. Prova di Vine e Matthews, le anomalie magnetiche. Punti caldi e origine del moto delle placche. Collisioni e orogenesi. Teoria del supercontinente.

Vulcanesimo

Fenomeni vulcanici e tettonica delle placche. Magma primario basico, anafettico o acido. Vulcanesimo esplosivo ed effusivo. Gli Hot Spot. Distribuzione geografica dei vulcani. Il rischio vulcanico.

Terremoti

Teoria del rimbalzo elastico. Le onde sismiche. Onde P, S, onde di superficie. I sismografi. Ipocentro, epicentro, intensità e magnitudo, scala Mercalli e Richter, Distribuzione dei terremoti. Piano di Benioff. Modelli teorici e previsione dei sismi.

Interazioni tra geosfere e cambiamenti climatici

Atmosfera e dinamiche dell'atmosfera. Gas serra. Fenomeni naturali e variazioni della temperatura. Clima e temperatura. Moti millenari e alterazione del clima. L'influenza antropico sul clima. Interventi per ridurre l'impatto umano.

Torino, 15/ 05 / 2024

L'Insegnante

Prof. Giancarlo Accattatis

PROGRAMMA SVOLTO - Informatica
Anno scolastico 2023-2024

LICEO: Liceo Scientifico opzione scienze applicate

CLASSE: 5°

DOCENTE: prof. Riccardo Husse

TESTI ADOTTATI: Addomine Marisa, Pons Daniele, INFORMATICA – VOL. QUINTO

ANNO (LD) / RETI DI COMUNICAZIONE, PRINCIPI DI COMPUTAZIONE, FONDAMENTI DI CALCOLO NUMERICO – Zanichelli

Linguaggio di programmazione C#

Caratteristiche del linguaggio.

La struttura di un programma in C#.

Variabili e loro dichiarazione.

La gestione dell'I/O in C#.

La struttura di selezione unaria e binaria.

Operatori di selezione condizionale.

I costrutti di iterativi

I metodi

Scomposizione di problemi in sottoproblemi.

Ambienti di visibilità delle variabili.

Tipi di sottoprogrammi.

Il passaggio di parametri.

Il principio di incapsulamento

Le strutture di dati

Le strutture di dati: proprietà e caratteristiche.

I vettori in C#

Operazioni con vettori.

Fondamenti di programmazione orientata ad oggetti

Caratteristiche e scopi della OOP.

Classi e oggetti.

Il metodo costruttore.

Attributi di classe e di istanza.

Il metodo Main.

Teoria della computabilità: la macchina e il test di Turing

Introduzione alla logica matematica e all'algebra di Boole

Aspetti fondamentali della teoria della computabilità e della complessità

Teoria degli automi

Gli automi a stati finiti (deterministici e non deterministici)

La macchina di Turing

Intelligenza artificiale
Il test di Turing (in modalità CLIL)
Visione del documentario “La strana guerra di Alan Turing”

Torino, 15/05/2024

Prof. Riccardo Husse

L'insegnante

PROGRAMMA SVOLTO – Fisica
Anno scolastico 2023-2024

LICEO: Liceo Scientifico Scienze Applicate

CLASSE: 5a

DOCENTE: prof. Bianco Luca Maria

TESTI ADOTTATI: Ugo Amaldi, Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. blu: Onde, Campo elettrico e magnetico, Terza edizione, Zanichelli; Ugo Amaldi, Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. blu: Induzione e onde elettromagnetiche, relatività e quanti, Terza edizione, Zanichelli

La corrente elettrica:

ruolo del generatore di tensione, verso convenzionale e intensità di corrente;
leggi di Ohm;
leggi di Kirchhoff;
resistori in serie e in parallelo, resistenza equivalente;
effetto Joule e potenza dissipata.

Condensatore:

capacità e campo elettrico di un condensatore piano;
energia immagazzinata in un condensatore;
densità di energia elettrica in un condensatore;
circuito RC: carica e scarica di un condensatore.

Il campo magnetico:

forza magnetica e linee di campo magnetico;
forze tra correnti e tra magneti e correnti (esperimenti di Oersted, Faraday e Ampere);
campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente e di un solenoide;
forza di Lorentz;
forza elettrica e magnetica: selettore di velocità;
moto di una carica in un campo magnetico uniforme (moto circolare, elicoidale);
flusso e circuitazione del campo magnetico.

L'induzione elettromagnetica:

corrente indotta, esperimenti di Faraday;
forza elettromotrice indotta e legge di Faraday-Neumann;
legge di Lenz e verso della corrente indotta (no diamagnetismo e correnti di Foucault);
autoinduzione e circuito RL (no equazione differenziale del circuito RL e mutua induzione);
energia e densità di energia del campo magnetico.

La corrente alternata:

alternatore, tensione e corrente alternata;

valore efficace della tensione e della corrente;
trasformatore.

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche:
forza elettromotrice indotta e campo elettrico indotto (no dimostrazione);
corrente di spostamento (no dimostrazione);
equazioni di Maxwell;
onde elettromagnetiche: principali caratteristiche;
energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche (no vettore di Poynting);
spettro elettromagnetico.

La relatività ristretta:
velocità della luce e sistemi di riferimento (no esperimento di Michelson-Morley);
i postulati della teoria della relatività ristretta;
dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze, coefficiente di dilatazione;
trasformazioni di Lorentz e composizione relativistica delle velocità (no dimostrazioni);
relatività della simultaneità;
intervallo invariante (no dimostrazione dell'invarianza di $\Delta\sigma$);
energia totale, energia a riposo e energia cinetica relativistica.

La crisi della fisica classica:
corpo nero e quantizzazione di Planck;
effetto fotoelettrico e quantizzazione della luce secondo Einstein.

La fisica nucleare:
i nuclei degli atomi;
l'energia di legame del nucleo;
la radioattività: decadimento alfa e beta, legge del decadimento radioattivo.
le reazioni nucleari esoenergetiche: la fissione nucleare.

Il docente

Prof. Luca Maria Bianco

PROGRAMMA SVOLTO – Inglese
Anno scolastico 2023-2024

LICEO: Liceo Scientifico Scienze Applicate

CLASSE: 5a

DOCENTE: prof.ssa Annamaria Blogna

TESTI ADOTTATI: Spiazzi, Tavella, Layton, Performer Heritage, vol. 2, Ed. Zanichelli;
Teachers' ppt and handouts

Victorian Age

History and Society

Queen Victoria's Reign,

Victorian London and Victorian Compromise,
the British Empire,

Gladstone- Disraeli and the Age of Reforms,

Crystal Palace and the Great Exhibition,

Victorian Thinkers: Marx, Bentham and Darwin.

Literature and Culture

Charles Dickens: Victorian Education and the life of children

"Oliver Twist" - Text: Oliver wants some more

"Hard Times" - Text: The Definition of a Horse

Modern Times: The Universal Declaration of Children Rights

Dualism in Victorian Society

Freud's theories of multiple identities: Ego, Superego, Id.

R. L. Stevenson's life and works

"Dr. Jekyll and Mr Hyde" – text: Jekyll's experiment

Oscar Wilde and the Aesthetic Movement

"The Picture of Dorian Gray" - Text: The Painter's Studio; Dorian's Death

The Inter-War Years and World War I

History and Society

The outbreak of War and the British Propaganda

Patriotism

Life in trenches

Literature and Culture

War Poets

R. Brooke and W. Owen: a comparison

"The Soldier"

"Dulce et Decorum Est"

Female Situation in XIXth and XXth Century

History and Society

Suffragettes and the female right to vote

Literature and Culture

Charlotte Brontë life and works

“Jane Eyre”- Text: Women just as men feel

Virginia Woolf’s essay “A Room of One’s Own” main topics

(Oxbridge, the lack of female writers in English Literature before the XVII century, the female independence, Shakespeare’s system, how to kill the angel in the house, how to find a room of one’s own)

Modernism and Stream of Consciousness

History and Society

A different use of time: Einstein’s relativity and Bergson’s duration

Literature and Culture

Main features of Modernism in poetry

Symbolism in W.B. Yeats

W. B. Yeats, “The Second Coming”

The Stream of Consciousness technique

The Interior Monologue

V. Woolf’s “Mrs Dalloway”- Text: “Clarissa and Septimus”, “Clarissa’s Party”

Moment of Being

J. Joyce’s life and works

J. Joyce’s Dubliners: structure and main themes

J. Joyce’s “Eveline”: Paralysis and Epiphany

Epiphany and Moment of Being: a comparison

Totalitarianism and World War II

History and Society

Totalitarianism: propaganda and use and misuse of words

Censorship and Italianization

Dystopian Novels

History and Society

Committed Novelist

Literature and Culture

Dystopian Novels: an introduction

G. Orwell’s life and works

Orwell’s “Animal Farm”- plot and main themes

Orwell’s “1984”- text: The Big Brother is watching you; Room 101

Aldous Huxley’s life and works

Huxley’s “Brave New World”- plot and main themes- text: An Unforgettable Lesson

Pavlovian Theory of Conditioning

American Literature

History and Society

The Roaring ‘20s

The Wall Street Crash and the ‘29 crisis

Literature and Culture

The Great Depression

F. Scott Fitzgerald’s life and works

F. S. Fitzgerald’s “The Great Gatsby”- text: Nick meets Gatsby

J. Steinbeck’s life and works

J. Steinbeck’s “The Grapes of Wrath”- text: from fear to anger

Lezione in compresenza con Filofia e Informatica (teacher's ppt)
Science Fiction: the birth of Science Fiction and different types
From Victor Frankenstein's creature to McEwan's Humanoid

Torino, 15/ 05 / 2024
L'Insegnante
Prof.ssa Annamaria Blogna

PROGRAMMA SVOLTO – Storia
Anno scolastico 2023-2024

LICEO: Liceo Scientifico (opz. scienze applicate)
CLASSE: 5°
DOCENTE: prof. Gianmarco Cenci

CONTENUTI

1. L' ETÀ GIOLITTIANA

- L'Italia tra arretratezza e decollo industriale
- Legislazione sociale, opere pubbliche e riforme
- La politica estera italiana e la guerra di Libia
- L'attenuazione del *non expedit* e l'impegno dei cattolici
- Il Patto Gentiloni e la fine dell'età giolittiana

2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause della guerra
- La guerra: lo scoppio e i suoi caratteri principali
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Gli eventi della guerra
- La svolta del 1917
- Gli esiti e le conseguenze della guerra
- I trattati di pace

3. LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL COMUNISMO IN URSS

- La crisi dello zarismo
- La rivoluzione di febbraio
- I soviet
- Le tesi di Aprile
- La rivoluzione di Ottobre
- Il comunismo di guerra, la Nep
- Da Lenin a Stalin
- I piani quinquennali
- Il regime totalitario staliniano: propaganda, consenso, terrore (gulag)
- L'Internazionale comunista

4. IL DOPOGUERRA IN ITALIA, L'AVVENTO DEL FASCISMO, L'ITALIA FASCISTA

- La situazione socioeconomica in Europa e in Italia. Il biennio rosso
- I partiti di massa: PPI e PSI
- L'impresa di Fiume
- Il ritorno di Giolitti
- Nascita e avvento del fascismo.
- La fine dello Stato liberale, la marcia su Roma
- La fase legalitaria: la legge Acerbo, il delitto Matteotti, l'Aventino
- La fase totalitaria: le leggi fascistissime, l'ordine corporativo, i Patti Lateranensi.
- La politica economica e la sua evoluzione
- La conquista dell'Etiopia e le sanzioni economiche.
- La politica estera dell'Italia fascista: l'alleanza con la Germania

5. LA GERMANIA FRA WEIMAR E TOTALITARISMO

- La Germania del primo dopoguerra. Le contestazioni operaie (spartachismo) e nazionaliste (*putsch* di Kapp e di Monaco)
- La Repubblica di Weimar: la nuova Costituzione
- L'iperinflazione e la risposta alla crisi di Stresemann
- Il Patto di Locarno e i venti di pace
- Il ritorno della crisi dopo il '29 e la recrudescenza delle contestazioni: l'ascesa di Hitler
- Ideologia del partito nazista, il *Mein Kampf*
- L'avvento al potere del nazismo
- L'incendio del *Reichstag*
- La notte dei lunghi coltelli
- La notte dei cristalli
- Il regime totalitario: terrore e consenso
- La politica economica e la sua evoluzione.

6. GLI STATI UNITI: I RUGGENTI ANNI '20 E LA CRISI DEL '29

- I ruggenti anni '20, fra luci e ombre
- Gli anni di Coolidge e Harding. L'elezione di Hoover
- La crisi del 1929: cause, effetti e ripercussioni
- La risposta alla crisi: Roosevelt. Il *New Deal*

7. LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA

- La dittatura di Primo de Rivera
- La Repubblica spagnola: il governo socialista, Il biennio nero, il ritorno dei socialisti
- La guerra civile spagnola. Schieramenti, eventi, reazioni internazionali

- La dittatura di Franco

8. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Verso la Seconda Guerra Mondiale: *l'Anschluss*, la Conferenza di Monaco, il patto Molotov-Ribbentrop
- Le cause della guerra
- Gli eventi della guerra: dall'invasione della Polonia al crollo della Francia
- La guerra parallela dell'Italia fascista
- Il Regno Unito a difesa della liberaldemocrazia
- L'intervento degli Usa
- L'attacco tedesco all'Urss
- Le sconfitte dell'Asse
- Il crollo militare italiano e la caduta del fascismo: dal 25/7/43 all'8/9/43. Il governo Badoglio, la Rsi, la Resistenza, il Cln
- Lo sbarco in Normandia
- La sconfitta della Germania e del Giappone, la bomba atomica
- Gli esiti, il significato e le conseguenze della guerra
- La Shoah e il processo di Norimberga

9. IL MONDO DOPO IL 1945: RICOSTRUZIONE E GUERRA FREDDA

- La crisi tra le nazioni vincitrici: la guerra fredda.
- La nascita dell'Onu
- Dottrina Truman e piano Marshall
- L'Europa fra Patto Atlantico e Patto di Varsavia
- La morte di Stalin. Chruščëv e la denuncia dei crimini staliniani
- La decolonizzazione: cenni

10. L'ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA, L'INIZIO DELLA PRIMA REPUBBLICA

- Il referendum istituzionale e l'Assemblea costituente. La Costituzione (cenni)
- Le elezioni del 18 Aprile 1948
- L'evoluzione della politica italiana negli anni della ricostruzione (cenni)

TESTI ADOTTATI

Desideri-Codovini, Storia e storiografia, voll. 3Ae 3B

Il docente

Gianmarco Cenci

PROGRAMMA SVOLTO – Filosofia
Anno scolastico 2023-2024

LICEO: Liceo Scientifico Scienze Applicate

CLASSE: 5a

DOCENTE: prof.ssa Roberta Sargian

TESTI ADOTTATI: Abbagnano – Fornero, I nodi del pensiero, vol 3, ed Paravia, Torino 2012

L'età romantica

Il Romanticismo europeo nei suoi caratteri fondamentali;
atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco;
il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'Assoluto;
la vita come inquietudine e desiderio;
l'amore come anelito di fusione totale e cifra dell'Infinito;
la nuova concezione della storia e della politica.

G. W. Hegel

Hegel: i capisaldi del sistema;

finito e infinito

ragione e realtà

funzione della filosofia

Hegel: le partizioni della filosofia, Idea, Natura, Spirito

Hegel: la dialettica e i suoi tre momenti

Hegel: la fenomenologia dello spirito: caratteri generali e sua collocazione all'interno del sistema

Hegel: lo spirito soggettivo: definizione.

Hegel: lo spirito oggettivo: lo stato e le sue caratteristiche.

Hegel: lo spirito assoluto: definizione e articolazione.

A. Schopenhauer

Schopenhauer: radici culturali del sistema; il velo di Maya

Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione;

Schopenhauer: il pessimismo;

Schopenhauer: la critica alle varie forme di ottimismo;

Schopenhauer: il dolore e la noia;

Schopenhauer: le vie di liberazione dal dolore.

S. Kierkegaard

Kierkegaard: l'esistenza come possibilità e fede;

Kierkegaard: il "singolo";

Kierkegaard: i tre stadi dell'esistenza;

Kierkegaard: l'angoscia;

Kierkegaard: disperazione e fede.

F. Nietzsche

Nietzsche: la denuncia delle menzogne dell'umanità e l'ideale di un "oltre-uomo";
Nietzsche: "dionisiaco" e "apollineo";
Nietzsche: la critica della morale e la trasvalutazione dei valori;
Nietzsche: la morte di Dio;
Nietzsche: l'oltre-uomo e la volontà di potenza.

L. Feuerbach

Feuerbach: Dio come proiezione
Feuerbach: l'ateismo come dovere morale

K. Marx

Marx: la critica della civiltà moderna;
Marx: la critica dell'economia borghese
Marx: la problematica dell'alienazione, differenze rispetto a Feuerbach
Marx: la concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura
Marx: la sintesi del Manifesto: critica ai falsi socialismi;
borghesia, proletariato e lotta di classe
Marx: le tesi del Capitale; merce lavoro plusvalore; contraddizioni del capitalismo
Marx: la rivoluzione e le fasi della società comunista.

Il positivismo

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo;
le varie forme del positivismo e loro caratteri generali
Comte: la legge dei tre stadi;
Comte: la sociologia e la sociocrazia;
Darwin: la teoria dell'evoluzione.

Lo spiritualismo

Caratteri generali dello spiritualismo;
Bergson: tempo e durata;
Bergson: lo slancio vitale;
Bergson: istinto e intelligenza.

La psicoanalisi e S. Freud

Freud: il concetto di inconscio e i modi per accedere ad esso;
Freud: la scomposizione della personalità;
Freud: i sogni e gli atti mancati;
Freud: la sessualità e il complesso di Edipo;
Freud: la religione e la civiltà.
Adler e Jung: altre prospettive psicoanalitiche.

L' esistenzialismo

L' esistenzialismo come atmosfera;
l' esistenzialismo come filosofia.

M. Heidegger

Il primo Heidegger: essere, esser-ci ed esistenza;

Heidegger: l' esistenza inautentica e quella autentica: caratteristiche
Heidegger: il tempo e la storia.

J.P. Sartre
L'essere in sé e l'essere per sé
Dall' assurdo all' impegno

Caratteri generali della scuola di Francoforte

L'insegnante

Prof.ssa Roberta Sargian

PROGRAMMA SVOLTO – Storia dell'arte
Anno scolastico 2023-2024

LICEO: Liceo Scientifico Scienze Applicate

CLASSE: 5a

DOCENTE: prof.ssa Giulia Viale

TESTI ADOTTATI: G. Mezzalama – M. Tavola, Arte bene comune 3 Dal Neoclassicismo a oggi, Pearson.

Neoclassicismo

Jacques-Louis David– opere citate: Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Bonaparte valica il Gran San Bernardo

Antonio Canova– opere citate: Amore e Psiche che si abbracciano, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Le Grazie, Monumento a George Washington, Gipsoteca canoviana a Possagno (Carlo Scarpa) con iter esecutivo dal bozzetto su carta all'opera in marmo.

L'architettura neoclassica

Jacques-Germain Soufflot - Panthéon, Parigi

Étienne-Louis Boullée - Cenotafio di Newton, Progetto della sala per l'ampliamento della Biblioteca Nazionale

Claude-Nicolas Ledoux - Saline reali di Arc-et-Senans

Carl Gotthard Langhans - porta di Brandeburgo, Berlino

Leo (von) Klenze - Walhalla, Donaustauf Ratisbona

Ferdinando Bonsignore - Gran Madre di Dio, Torino

Charles Mallet - Claude-Yves Joseph La Ramée Pertinchamp - Ponte sul Po, Torino

Giuseppe Frizzi - Piazza Vittorio Emanuele I (poi piazza Vittorio Veneto), Torino

Il Romanticismo

Francisco Goya – opere citate: Los caprichos (in particolare: El sueño de la razon procece monstruos) Maja vestida e Maja desnuda, 3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio (nota come La fucilazione), Saturno che divora i suoi figli, Pinturas negras

John Constable – opere citate: Il mulino di Flatford, Castello di Hadleigh

J.M. William Turner – L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni 16 ottobre 1834Rif. a Charles Barry - Palazzo di Westminster

Caspar David Friedrich – opere citate: Viandante sopra il mare di nebbia, Abbazia nel querceto, Il naufragio della Speranza (Mare di Ghiaccio), Paesaggio invernale

Theodore Gericault – opere citate: La zattera della Medusa, Alienata con monomania dell'invidia

Eugene Delacroix – opere citate: La Libertà che guida il popolo

Francesco Hayez – opere citate: L'ammalata (Ritratto di Carolina Zucchi), Ritratto di Alessandro Manzoni, La Meditazione, Il bacio (prima versione, terza e quarta)

Realismo e i Macchiaioli

Jean Francois Millet - opere citate: Le spigolatrici, L'Angelus

Gustave Courbet - Uomo disperato (Le Désespéré), Gli spaccapietre (Les Casseurs de pierres),
Funerale a Ornans (Un enterrement à Ornans)
Giovanni Fattori - La rotonda dei bagni Palmieri; Lancieri a cavallo
Silvestro Lega - Mazzini morente, Il pergolato
Telemaco Signorini - L'Alzaia, La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze

Impressionismo

Édouard Manet – Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère
Claude Monet – Impressione, levar del Sole, I papaveri, accenno alle serie: La Gare Saint-Lazare,
Cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee
Edgar Degas – Gli orchestrali, La lezione di danza, Quattro ballerine dietro le quinte, Piccola
danzatrice di quattordici anni, L'assenzio
Pierre Auguste Renoir – Ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri
Berthe Morisot – La culla
Auguste Rodin - Porta dell'inferno, Il pensatore, Il bacio
Medardo Rosso - Aetas aurea, Ecce puer

Postimpressionismo

Georges Seurat - Una domenica pomeriggio alla Grande-Jatte
Giovanni Segantini - Le due madri
Giuseppe Pellizza Da Volpedo - Il Quarto Stato
Paul Gauguin - La visione dopo il sermone, Ia Orana Maria (Ave Maria)
Vincent Van Gogh - I mangiatori di patate, Stanza ad Arles, Terrazza del caffè la sera, Notte
stellata

Art nouveau – Stile Liberty – Jugendstil

Antoni Gaudì - Sagrada Familia
Pietro Fenoglio - Casa Fenoglio-La Fleur
Gustav Klimt - Il bacio
Joseph Maria Olbrich - Palazzo della Secessione

Le Avanguardie

Edvard Munch – L'urlo, Sera sul viale Karl Joahn
Henri Matisse – La danza, Grande nudo sdraiato
Egon Schiele - Krumau, emiciclo di case; L'abbraccio
Amedeo Modigliani - Nudo seduto su un divano; Ritratto di Jeanne Hébuterne
Marc Chagall - Parigi alla finestra; La passeggiata; Crocifissione bianca
Pablo Picasso – Les demoiselles d'Avignon, Il sogno, Guernica
Umberto Boccioni – La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio
Giacomo Balla – Bambina che corre sul balcone
Antonio Sant'Elia – Tavole della Città Nuova
Paul Klee – Strada principale e strade secondarie
Piet Mondrian Quadro 1
Vasilij Kandinskij – Primo acquarello astratto
Joan Mirò – Il carnevale di Arlecchino
Salvador Dalì – La persistenza della memoria
René Magritte – L'impero delle luci
Giorgio De Chirico – Le muse inquietanti

Il Movimento Moderno

Frank Lloyd Wright – Casa Kaufmann, Guggenheim Museum di New York
Le Corbusier – Villa Savoye, Unité d’habitation, Notre-Dame du Haut

Torino, 15/ 05 / 2024

L’Insegnante

Prof.ssa Giulia Viale

PROGRAMMA SVOLTO – Scienze Motorie
 Anno scolastico 2023/24

LICEO: Liceo Scientifico (opz. scienze applicate)

CLASSE: 5°

DOCENTE: prof. Emanuele Gagnor

TESTO ADOTTATO: Libri di testo: E. Zocca, A. Sbragi, M. Gulisano, P. Manetti, M. Marella, "Movimento creativo", D'Anna Editore.

Nuclei fondanti	TITOLO Tema/UA	Contenuti	Attività facoltativa	Tipologia verifiche	Tempi	Riprogettazione
CORPO, SUA ESPRESSI VITA' E CAPACITA' CONDIZIONALI	- Corporeità - Forza - Resistenza - Velocità	- Esercizi e giochi sportivi - Esercizi a carico naturale - Corsa ed esercizi ad alta ripetizione - Corsa di velocità ed esercizi ad esecuzione veloce	Ginnastica acrobatica	Test motori	Cinque mesi	Gare sportive tra scuole (Trofeo A.g.e.s.c.)
LA PERCEZIONE SENSORIALE, MOVIMENTO, SPAZIO TEMPO E CAPACITA' COORDINATIVE	- Propriocezione - Orientamento - Capacità coordinative	- Esercizi e giochi sensoriali - Andature e traslocazioni nelle diverse direzioni dello spazio - Esercizi di equilibrio, di agilità e di destrezza		Test motori	Cinque mesi	
GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT	- Gioco individuale - Gioco di collaborazione - Giochi sportivi	- Tutti contro tutti, uno contro uno, ecc. - A coppie e/o di squadra - Atletica, basket, calcio,	Torneo tra classi (torneo di calcetto)	Test motori sui fondamentali Verifica scritta e	Cinque mesi	

		hitball e pallavolo - Autodifesa -Tennis - Tennis tavolo		interrogazioni orali		
SICUREZZA E SALUTE	- Esercizio preventivo - Stile di vita e alimentazione corretta	- Esecuzione di esercizi con attrezzi in sicurezza - Studio dei principali nutrienti (micro e macro nutrienti), dieta alimentare e dello sportivo. - dipendenze: comportamentali, fumo, alcool, droghe e doping - Primo soccorso	Progetto a gruppi: Ricerca scientifica con PubMed "Sport e salute" + Elaborato scritto	Test motori Verifica scritta e interrogazioni orali	Cinque mesi	

Data 08/05/2024
Insegnante
Gagnor Emanuele

PROGRAMMA SVOLTO - Religione
Anno scolastico 2023/24

LICEO: Liceo Scientifico (opz. scienze applicate)

CLASSE: 5°

DOCENTE: prof. Luigi Rondana

TESTO ADOTTATO: L. Solinas, Tutti i colori della vita, Ed. mista con DVD, SEI editrice

OBIETTIVI GENERALI:

Conoscere la persona e il messaggio di Gesù Cristo, annunciato dalle Scritture e testimoniato dalla Chiesa e dalle Chiese.

Conoscere le origini, le caratteristiche fondanti e le principali tappe di sviluppo della comunità cristiana nel suo processo storico di inculturazione.

Sapersi confrontare con le grandi problematiche del mondo contemporaneo per trovare chiavi di lettura ispirate alla speranza e non al pessimismo radicale.

Apprezzare le grandi religioni moderne come uno dei momenti fondamentali in cui l'uomo coglie la propria esperienza umana come autenticamente fondata.

TITOLO U.A.	CONTENUTI
IL CAMMINO DELLA SPIRITUALITÀ RELIGIOSA	Come le religioni e in particolare la religione cristiana ha pensato il cammino dell'uomo Le grandi religioni mondiali – linee guida
TEMA DI ATTUALITÀ	L'amore, alla luce dell'enciclica AMORIS LAETITIA di Papa Francesco; I documenti riguardanti la dottrina sociale della Chiesa

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Attenzione sistematica

Interesse vivo e costante

Capacità di dialogo

Capacità di cogliere gli elementi fondanti

Il docente

Prof. Luigi Rondana

Foglio firme rappresentanti studenti per approvazione dei programmi

I programmi disciplinari contenuti nel presente documento sono stati condivisi con gli alunni della classe 5° Les, letti attentamente nella loro interezza. La firma qui in calce dei rappresentanti di classe degli studenti vale a conferma dell'avvenuta approvazione.

omissis

Foglio firme per approvazione

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti da tutti i docenti del Consiglio di Classe della classe 5[^] linguistico:

omissis